



Mi *riposo* in te

*Proposta quotidiana di preghiera
per genitori e figli*

III^a SETTIMANA di AVVENTO 2023

Si avvicina il Natale e sentiamo il desiderio di viverlo davvero. Come San Francesco d'Assisi, giusti 800 anni fa, mettiamoci a realizzare il presepe, ricostruendo la scena della nascita di Gesù come la scopriamo nei Vangeli e imparando da alcuni protagonisti a prepararlo anzitutto nella vita. Divertiamoci a preparare dei piccoli disegni che raffigurano delle impronte di piedi: ogni giorno ci scriveremo gli atteggiamenti con cui ci prepareremo al Natale del Signore, ponendole nel presepe di casa.

Vieni Gesù, Principe della pace

(cfr. Is 9,5)

Dialogo all'inizio della preghiera *(per ogni sera)*

G Nel nome del Padre e del figlio
e dello Spirito Santo.

T Amen.

Mentre vengono accese le candele:

G Facciamo spazio nel cuore:

T Viene il Signore con infinito amore!

Benedizione finale *(per ogni sera)*

G Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci, dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

LEGENDA

G=Genitore / **T**=Tutti / **F**=Figli/Fratelli / **L**=Lettore

III^a SETTIMANA

di AVVENTO 2023

SABATO
16
DIC



DOMENICA
17
DIC

LUNEDÌ
18
DIC

MARTEDÌ
19
DIC

MERCOLEDÌ
20
DIC

GIOVEDÌ
21
DIC

VENERDÌ
22
DIC

Alcune citazioni e proposte sono tratte da:

- *La nonviolenza. Le parole di Papa Francesco per risolvere i conflitti*, di B. Baffette e A. Mantovani - Ed. Il Sicomoro
- www.diocesicuneofossano.it/avvento-natale-2023-presepiamoci-un-segno-mirabile/

Sabato 16 dicembre

Accendiamo la terza candela

G Accogliamo l'invito a **coltivare** germogli di pace, ad andare incontro all'altro senza pregiudizi, con modi gentili e rispettosi, senza far prevalere i propri pensieri.

Un piccolo segno

Durante il momento di preghiera oppure prima o dopo, tenendo conto dei tempi famigliari, possiamo scrivere, disegnare, ritagliare, comporre (spazio alla fantasia!) la lettera "C", terza lettera di "pace" e inizio del verbo "coltivare", ponendola poi nell'*angolo bello*.

Dall'antifona alla comunione

F Dite agli smarriti di cuore:

T «**Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio. Egli viene a salvarvi**». (Cf. Is 35,4)

Ascoltiamo (1Ts 5,16-24)

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

T Padre nostro...

Domenica 17 dicembre

Domenica della Gioia e della Carità

G Cielo, grida di gioia! Terra, ralleggrati!
Montagne, giubilate!

T Il Signore conforta il suo popolo e ha misericordia per quelli che hanno sofferto. (Is 49,13)

Condividiamo

Ascoltiamo e guardiamo insieme il Vangelo di oggi:



www.bit.ly/terza-domenica

Ciascuno può raccontare un pensiero bello ascoltato o visto durante l'Eucaristia domenicale.

Facciamo il presepe ponendo la statuina dell'“incantato”

G Sono l'incantato. Insieme ad altri pastori sono partito di notte. Chiuse le pecore nel recinto ci siamo precipitati a Betlemme dopo aver saputo della nascita del Bambino. Ogni volta che guardi un presepe mi vedi in piedi, a bocca aperta e con gli occhi all'insù. È più forte di me e non lo so spiegare, ma quando vedo un fiore nel prato, un'alba, un tramonto o il cielo stellato... provo una **meraviglia** che quasi mi toglie il fiato. Mi piacerebbe che fossimo in tanti ad appassionarci alle cose della vita, ad accoglierle con stupore e gratitudine!

Un passo nella vita

*Si scrive il verbo “**meravigliarsi**” sull'impronta del piede. Mentre la depone nel presepe in direzione della greppia, un genitore invita gli altri a vivere questo atteggiamento.*

Invochiamo

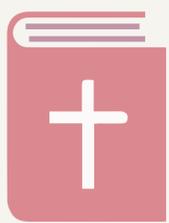
L O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e con forza:

T vieni, insegnaci la via della saggezza.

Lunedì 18 dicembre

G Verrà il Cristo, il nostro re.

T Verrà l'Agnello annunciato da Giovanni.



Ascoltiamo

Prendiamo il Vangelo posto nell'Angolo Bello e leggiamo il brano biblico di Matteo (1,18-21,24)

Facciamo il presepe ponendo la statuina di "Giuseppe"

G Sono Giuseppe. Sognavo una vita semplice e tranquilla. Maria è la mia promessa sposa, una ragazza che tutti stimano qui a Nazareth. Lei è poco più giovane di me, ma è determinata e forte. Da alcuni giorni sono sconvolto perché ho posto Maria nelle mani di qualcuno molto più importante di me, in Dio. Come Maria, anch'io sono chiamato a **custodire** la Parola che ho ricevuto: cercherò di custodire il Figlio di Dio e lo farò con tutto il mio cuore, nel silenzio, con amore.

Un passo nella vita

*Si scrive il verbo "**custodire**" sull'impronta del piede. Mentre la depone nel presepe in direzione della greppia, un genitore invita gli altri a vivere questo atteggiamento.*

Invochiamo insieme

L O Signore, guida della casa d'Israele, che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto, e sul monte Sinai gli hai dato la legge:

T **vieni a liberarci, non tardare.**

Martedì 19 dicembre

G L'Atteso verrà e non tarderà;

**T non ci sarà più timore sulla nostra terra:
egli è il nostro Salvatore.** (Cf. Eb 10,37)



Ascoltiamo

Prendiamo il Vangelo posto nell'Angolo Bello e leggiamo il brano biblico di Luca (1,8-15)

Facciamo il presepe ponendo la statuina di “Zaccaria”

G Sono Zaccaria, e sono così contento che possiate ascoltare la mia voce! Sapete, per più di nove mesi mi è accaduto infatti di essere muto. Mia moglie aspettava nel suo grembo nostro figlio e io non potevo parlarle, non potevo cantare la mia gioia. Ma sapevo che non era per sempre. Era per prepararmi al grande canto di gioia che poi ho potuto comporre per dire grazie a Dio. Sono stato per nove mesi in silenzio, come una gravidanza del cuore, per poter dare alla luce la mia preghiera più importante. Ora lo so: anche quando non avevamo figli, Dio ascoltava la mia **preghiera**. Lo fa sempre. La preghiera è un dono straordinario, che non lascerò mai.

Un passo nella vita

*Si scrive il verbo “**pregare**” sull'impronta del piede. Mentre la depone nel presepe in direzione della greppia, un genitore invita gli altri a vivere questo atteggiamento.*

Invochiamo insieme

L O Germoglio di lesse, che ti innalzi come segno per i popoli: tacciono davanti a te i re della terra, e le nazioni t'invocano:

T vieni a liberarci, non tardare.

Mercoledì 20 dicembre

G Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse:

T **tutta la terra sarà piena della gloria del Signore e ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.**

(Cf. Is 11,1; 40,5; Lc 3,6)



Ascoltiamo

Prendiamo il Vangelo posto nell'Angolo Bello e leggiamo il brano biblico di Luca (1,26-31)

Facciamo il presepe ponendo la statuina dell'“Angelo”

G Sono l'angelo. La mia più grande gioia è **annunciare** con entusiasmo! Sono chiamato ad essere portatore della Buona Notizia e mi piace farlo sempre con il sorriso e con gli occhi che esprimono gioia e speranza. Molte volte cerco di donare conforto, di tranquillizzare e la frase che amo pronunciare è: “Non temere”. Sono la presenza di Dio accanto a ciascuno, sono il suo amore per tutti. Nella notte di Natale, insieme a tanti altri angeli, chiamerò i pastori e canterò con grande gioia alla nascita del Signore.

Un passo nella vita

*Si scrive il verbo “**annunciare**” sull'impronta del piede. Mentre la depone nel presepe in direzione della greppia, un genitore invita gli altri a vivere questo atteggiamento.*

Invochiamo insieme

L O Chiave di Davide, (...) che apri, e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può aprire:

T **vieni, libera l'uomo prigioniero, che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.**

Giovedì 21 dicembre

G Ecco, viene il Signore potente:
T sarà chiamato **Emmanuele**,
Dio con noi. (Cf. Is 7,14; 8,10)



Ascoltiamo

Prendiamo il Vangelo posto nell'Angolo Bello e leggiamo il brano biblico di Luca (1,39-45)

Facciamo il presepe ponendo la statuina di "Elisabetta"

G Sono Elisabetta, la mamma di Giovanni Battista. Quando Gesù è nato, Giovanni aveva sei mesi. Per Maria non sono soltanto una parente, ma un'amica, certo molto più grande di lei, ma capace di starle accanto e incoraggiarla e soprattutto condividere la **gioia** di essere mamme. Si può essere amiche anche quando gli anni di differenza sono tanti. Ma tra noi due c'è un segreto e un'intesa profondissime. Insieme abbiamo affrontato le nostre paure ed insieme abbiamo gioito. La preghiera è la nostra forza. So che anche mio figlio Giovanni è capace di custodire nel cuore la mia fiducia nel Signore e so che il legame tra lui e Gesù sarà molto profondo.

Un passo nella vita

Si scrive il verbo "sussultare" sull'impronta del piede. Mentre la depone nel presepe in direzione della greppia, un genitore invita gli altri a vivere questo atteggiamento.

Invochiamo insieme

L O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia:

T vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

Venerdì 22 dicembre

G Sollevate, o porte, i vostri frontali,
alzatevi, soglie antiche,

T ed entri il re della gloria. (Cf. Sal 23,7)



Ascoltiamo

Prendiamo il Vangelo posto nell'Angolo Bello e leggiamo il brano biblico di Luca (1,46-50)

Facciamo il presepe ponendo la statuina di “Maria”

G Sono Maria. Porto un nome molto diffuso qui in Israele. Eppure, tra tante, Dio ha scelto proprio me, così piccola e fragile, per una missione d'amore grandissima. Non posso nascondervi che ho provato anche tanta paura. Soprattutto ho temuto di perdere il mio Giuseppe. Ma lui è tanto buono e ha saputo capire. Mi sento fragilissima ma così amata da lui, da Elisabetta che sa che cosa sto vivendo e soprattutto mi sento amata da Dio. Sarà per questo che in questi giorni mi piace cantare, persino danzare di gioia: è un mio modo di **ringraziare**.

Un passo nella vita

Si scrive il verbo “ringraziare” sull'impronta del piede. Mentre la depone nel presepe in direzione della greppia, un genitore invita gli altri a vivere questo atteggiamento.

Invochiamo

L O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare che riunisci i popoli in uno,

T vieni, e salva l'uomo
che hai formato dalla terra.

AVVENTO E NATALE 2023

Vieni
Gesù,
Principe
della
pace

(cfr. Is 9,5)



CHIESA DI
PADOVA

www.diocesipadova.it